



**Castelli:** «Noi puntavamo su Piemonte e Veneto; è stata scelta la nostra proposta. Tosi o Zaia come candidati? Sono entrambi in grado di vincere e di ben governare»



**Galan** L'«azzurro» presidente del Veneto «cassato» da Roma è pronto a dare vita a un partito tutto suo e candidarsi nuovamente alla guida della Regione. Con l'aiuto di Udc e magari Pd

**Serracchiani: «L'abbraccio con la Lega è letale»**

— L'europarlamentare Pd Serracchiani: «Non so se il Pdl rifletterà sulla testa caduta di Galan, sui modi in cui è stata tagliata e sulle conseguenze politiche e se capirà quanto letale sia l'abbraccio della lega per tutta la nazione».

**Modena, primarie on line per le regionali 2010**

— Modena a 5 stelle fa le primarie, anche on line, per i suoi sei candidati alle regionali. Il movimento delle liste della ghirlandina, in previsione del voto, ha indetto una consultazione provinciale di tutti gli attivisti per la designazione dei sei candidati.

per il Pd. Che sperava in una corsa solitaria dell'Udc per poter convergere su Vendola e tentare di vincere. E poi trovare uno-due posti in giunta per gli uomini di Casini. L'altra ipotesi è che il centrosinistra faccia le primarie, Blasi o Boccia contro Vendola. E che in caso di vittoria di un uomo del Pd l'Udc entri nella coalizione. Un'ipotesi che starebbero valutando seriamente anche D'Alema e Bersani, consapevoli che buona parte del Pd pugliese seguirebbe comunque Vendola in caso di rottura.

**VENETO, PD E UDC CONTRO LA LEGA**

In Veneto invece l'intesa Pd-Udc sembra molto più in discesa. La scelta di un leghista come leader del centrodestra (Zaia in pole position, il Carroccio deciderà tra sabato e domenica), spalanca praterie. «Dove c'è la Lega c'è una disponibilità maggiore dell'Udc a stare con noi», ha detto Bersani. Galan si è preso «cinque giorni di silenzio per decidere cosa fare», spiegano dal suo staff. Anche un'alleanza col Pd? «Siamo aper-

**Le intese**

**Nel Nord-est invece l'intesa Pd-Udc sembra molto più in discesa**

ti a tutto». L'Udc sosterrebbe subito una lista Galan, e non è un mistero che l'ipotesi piace anche tra i democratici. Ma Davide Zoggia, responsabile enti locali, è molto cauto: «Più che a intese con Galan puntiamo a intercettare il suo elettorato». La scelta del governatore del Pdl è legata anche alla compensazione che Berlusconi gli offrirà: pare che Galan, per non correre, voglia in cambio il ministero dell'Agricoltura, ora occupato proprio da Zaia. Resta in piedi anche l'ipotesi di un'alleanza Pd-Udc per sostenere Antonio De Poli, ex assessore regionale in quota Casini. Anche in Campania le scelte dell'Udc targata De Mita rischiano di essere l'ago della bilancia, e infatti nessuno dei due schieramenti ha ancora ufficializzato il candidato. Oggi e domani, a Roma, Casini riunisce l'assemblea delle regioni Udc. «Ci saranno i fuochi d'artificio», giurano i suoi. ♦

**«Con Prosperini sistema corruttivo e truffaldino»**

**Grave l'ipotesi accusatoria per l'assessore lombardo del Pdl: gestiva fondi, prendeva tangenti e aveva debiti elettorali con tv locali. Arrestato «perché potrebbe inquinare le prove»**

**L'inchiesta**

**LAURA MATTEUCCI**  
MILANO

**U**n «dominus» che «gestiva in prima persona» tutta l'attività promozionale del turismo in Lombardia, un «boss» con la facoltà di esprimere «l'ultima parola» sull'impiego dei fondi regionali destinati ad attività sportive e turistiche. Il gip di Milano Andrea Ghinetti spiega così l'esigenza di custodia cautelare per l'assessore regionale Pdl Piergianni Prosperini, «Baluardo della cristianità, Difensore della fede, Flagello dei centri sociali, Eradicatore di no-global, Condottiero e protettore del nord», come recitano i suoi santini elettorali, arrestato l'altra sera quasi in diretta tv con l'accusa di corruzione, truffa e turbativa d'asta. L'assessore della giunta di Formigoni (che finora lo ha difeso a spada tratta), con delega a sport-turismo-giovani, è accusato di aver ricevuto una tangente da 230mila euro tramite un meccanismo di sovrapproduzione in relazione ad alcuni programmi televisivi. Secondo il giudice, Prosperini deve restare in carcere perché potrebbe inquinare le prove (avrebbe avvicinato una testimone per sapere cosa avesse dichiarato alla Finanza) e reiterare i reati (che continuava nonostante fosse a conoscenza dell'indagine). Avrebbe pure tentato di corrompere «funzionari di Stati esteri», e «ha la disponibilità di cinque società offshore». Arrestati con lui anche il consulente Federico

Saini e Raimondo Lagostena, patron del gruppo cui fanno capo Odeon tv e Telereporter.

**Compensi gonfiati** Non c'è solo quella presunta tangente, finita su un suo conto svizzero in cambio della concessione di un appalto da 7 milioni per promuovere il turismo lombardo su alcune emittenti. Ci sono anche debiti pregressi, maturati con le emittenti Telem Lombardia e Telety per circa 200mila euro, e abbonati ricorrendo al sistema di gonfiare le fatturazioni per le trasmissioni in cui era pubblicizzata la Bit 2008. Debiti

**Giunta Formigoni È indagato anche per corruzione internazionale**

precedenti pagati dall'Ente di cui era assessore. Per i pm Massimo Storari e Alfredo Robledo, si tratta di turbativa d'asta e corruzione. Poi, c'è la corruzione internazionale: Prosperini è anche indagato perché avrebbe mediato nella vendita al governo eritreo di 8 pescherecci in cambio di 800mila euro.

«Sintomatica» del suo essere diventato il «dominus» del sistema, per il giudice, un'intercettazione telefonica dell'8 aprile 2008, in cui Prosperini diceva a una dipendente di Odeon tv: «Niente in onda se non c'è la mia presentazione... perchè a ottobre si vota e...l'opportunità sono io che la giudico... se noi facciamo una cosa, è per la campagna elettorale». ♦

**Bobo Craxi: «L'assessore e la legge del contrappasso»**

— «La legge del contrappasso lo ha punito inesorabilmente». Così, l'esponente dei Socialisti Uniti-Psi, Bobo Craxi, commenta la vicenda giudiziaria che vede coinvolto l'assessore al Turismo e Sport della Regione Lombardia, Piergianni Prosperini. «L'arresto dell'assessore Prosperini mi rincrebbe sul piano personale, ma su quello politico non è affatto scorretto ricordare quando egli maramaldeggiava su suoi avversari all'epoca di Mani Pulite. La legge del contrappasso - ha concluso - lo ha punito inesorabilmente». «Solidarietà personale» a Prosperini è stata espressa anche dal

**Il figlio di Bettino ricorda «Ai tempi dell'inchiesta di Mani Pulite maramaldeggiava...»**

presidente dell'assemblea lombarda, Giulio De Capitani «con l'auspicio che possa presto chiarire la situazione in cui è coinvolto».

«La vicenda ci rattrista tutti - ha osservato Carlo Porcari, capogruppo del Partito democratico - ma i sentimenti personali non possono cancellare il senso della responsabilità. Siamo di fronte ad accuse gravi, che coinvolgono la direzione di un assessorato ed è più che mai necessaria la presenza in aula del Presidente Formigoni, per informare il Consiglio sui fatti e su quali misure intenda prendere».

«Il Presidente della Regione ha affermato, a discolpa di Piergianni Prosperini, che "tutti lo conoscono". A cominciare, aggiungiamo noi, dalle vittime delle sue contumelie televisive a sfondo xenofobo. Ma non è questo il punto». ♦